ISTITUTO COMPRENSIVO FARA GERA D'ADDA__a.s._2016/2017_____

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	47
➢ minorati vista	0
➢ minorati udito	3
➢ Psicofisici	44
2. disturbi evolutivi specifici	101
➢ DSA	68
➢ ADHD/DOP	1
➢ Borderline cognitivo	32
➢ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	73
➢ Socio-economico	6
➢ Linguistico-culturale	26
➢ Disagio comportamentale/relazionale	35
➢ Altro	6
Totali	221
% su popolazione scolastica	12%
N° PEI redatti dai GLHO	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	68
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	84

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
	Attività di coordinamento.	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Supporto, rilevazione dati e formazione.	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sostegno agli alunni e famiglie	Si
Docenti tutor/mentor	Accoglienza supervisione, accompagnamento e orientamento.	Si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Altro: Supporto e formazione	**Si**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**No**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Si**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Si**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Si**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Si**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Si**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Si**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Si**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Si**
	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Si**
	Rapporti con CTS / CTI	**Si**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Si**
	Progetti a livello di reti di scuole	**No**
H. Formazione docenti ➢ **Docenti curricolari partecipanti n°** ➢ **Docenti di sostegno partecipanti n°** ➢ **Ore formazione n°**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Si**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Didattica interculturale / italiano L2	**No**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Si**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**No**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**X**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**X**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**X**	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali.

COLLEGIO DEI DOCENTI discute e delibera il P.A.I.

CONSIGLIO DI CLASSE O ÈQUIPE PEDAGOGICA esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i P.E.I. e i P.D.P., li condivide con gli assistenti e le famiglie degli alunni che manifestano B.E.S.

COORDINATORE DI CLASSE O INSEGNANTE PREVALENTE dispone le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia B.E.S.e verifica il raggiungimento degli obiettivi fissati.

GRUPPO DI LAVORO PER L'HANDICAP D'ISTITUTO (G.L.H.I.) collabora:

- alla programmazione generale dell'integrazione scolastica
- alle iniziative educative e di integrazione previste dal "piano educativo individualizzato" dei singoli alunni (Legge 104/92).

IL GLHI

Composizione:

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- RAPPRESENTANTE DEI GENITORI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO
- DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI
- UN DOCENTE DI SOSTEGNO PER PLESSO

Compiti:
Analizza la situazione complessiva dell'istituto rispetto alle varie tipologie di BES;
Esamina le risorse umane e materiali; **predispone** un'ipotesi del piano di assegnazione delle stesse;
Indica il piano di intervento al GLHO;
Verifica periodicamente i processi attivati dall'Istituto;
Formula proposte per l'aggiornamento e/o la formazione del personale.

Si riunisce in media 4 volte l'anno.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)
Composizione:

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI
- DOCENTE CON INCARICO PER ALUNNI STRANIERI

Compiti:
• rileva i B.E.S. presenti nella scuola;
• raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi;
• fa consulenza sui casi e supporta i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
• rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
• raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH O operativi ad inizio del nuovo anno

scolastico;
• elabora una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
• analizza le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
• formula un'ipotesi globale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Tempi:
• nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole -, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";
• all'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività;
• al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti.

GRUPPO DI LAVORO PER L'HANDICAP OPERATIVO (G.L.H.O.)
Composizione:
• DOCENTE COORDINATORE
• DOCENTI DI SOSTEGNO
• REFERENTE DELL'ASL E PERSONALE MEDICO SPECIALIZZATO
• GENITORI
• ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO EDUCATIVO

Compiti
• stende e aggiorna il P.D.F.;
• progetta e verifica il P.E.I.;
• indica al G.L.H. di Istituto le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico;
• provvede ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

Tempi
• Si riunisce, salvo particolari situazioni, 4 volte l'anno.

COMMISSIONE ALUNNI DISABILI
Composizione: Insegnanti di sostegno

Compiti:
- prende atto di quanto emerso in sede di G.L.H.I., di G.L.I. e di G.L.H.O.;
- fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di G.L.H.I., di G.L.I. e di G.L.H.O.

Si riunisce in base alle effettive necessità.

FUNZIONI STRUMENTALI DEI SERVIZI ALLA PERSONA/INCLUSIONE (HANDICAP, DSA, DISAGIO, INTERCULTURA)

• Collaborano con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
• sia all'interno che all'esterno della scuola, coordinano le attività deputate ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica (classi aperte, laboratori integrati misti);
• intrattengono i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Enti territoriali, volontari, cooperative);
• svolgono attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche dell'handicap,

dell'integrazione e dell'inclusione.

→ Per il prossimo anno scolastico prevedere maggiori incontri di raccordo tra la scuola e i centri di NPI di riferimento.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All'inizio di ogni anno scolastico, verrà presa in considerazione in sede di G.L.I. l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti concernenti tematiche riferiti ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola con Enti, Associazioni e privati altamente specializzati (medici, pedagogisti, psicologi,insegnanti).

→ Si propone di attivare corsi che diano agli insegnati veri spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane e corsi di formazione su specifiche disabilità che riguardano tutti i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La scuola considera **l'alunno protagonista dell'apprendimento** qualunque siano le sue capacità, potenzialità e limiti; la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, rispettando i ritmi, gli stili di apprendimento e le personali strategie di approccio al "sapere".
Le prassi inclusive terranno conto della metodologia **dell'apprendimento cooperativo**.
La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S.
La valutazione sarà considerata come **valutazione dei processi** e non solo della performance.
Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:
- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del PEI e del PDP;

Per favorire l'inclusione, il recupero delle difficoltà e la valorizzazione delle eccellenze, le strategie messe in atto saranno:
- classi aperte;
- laboratori integrati misti /dei piccoli gruppi omogenei ed eterogenei.
- sportelli di ascolto adolescenti/famiglie;
- progetti per alunni disagiati e bisognosi (musicale, espressivo, acquatico, psicomotorio...)
- sportello d'ascolto alunni Bes
- Classroom

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto:
- del PEI;
- del supporto fornito dal comune o dalla Provincia in relazione al trasporto degli alunni e in relazione all'assistenza degli alunni (assistenti alla comunicazione);
- del coinvolgimento dei volontari del servizio civile.

- dell'opportunità di coinvolgere gli alunni negli stage di orientamento scolastico;

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche.
I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avverranno, come del resto già avviene, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.
La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.
Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno di poter usufruire di una valutazione differenziata e, al termine del corso di studi, di acquisire l'attestato di frequenza piuttosto che il diploma di scuola secondaria di primo grado.
Per opportune finalità informative, risulta fondamentale il ricorso al fascicolo personale dell'alunno con disabilità, la cui assenza può incidere negativamente tanto sul diritto di informazione della famiglia quanto sul più generale processo di integrazione.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il PEI e il PDP rappresentano, come già rilevato, gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.
Il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), se elaborato di concerto con l'ASL, potrà fornire più dettagliate indicazioni di natura diversa, non solo scolastica e didattica, circa lo sviluppo di un curricolo più idoneo possibile alla particolarità dei B.E.S. rilevati, a tutto vantaggio della personalizzazione di un percorso ancor più efficace sotto il profilo formativo ed inclusivo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di garantire la valorizzazione delle risorse professionali esistenti sia all'interno della scuola stessa e che all'esterno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che prevederanno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per gli alunni in nuovo ingresso, provenienti dalle scuole dell'infanzia, primarie o da altri istituti, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si attiverà, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno in B.E.S., in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.

Relativamente agli alunni in uscita, di concerto con il Servizio di Neuropsichiatria e le famiglie, gli alunni, vengono coinvolti nei "progetti ponte" per favorire la conoscenza del nuovo ambiente e delle figure di riferimento al fine di consentire un inserimento privo di ansie e remore immotivate.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data ____17/06/2016_____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____23/06/2016_____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**